InformaSalotto

A.S. 2024/2025 giugno * Numero 2

FONDAZIONE ISTITUTI RIUNITI SALOTTO E FIORITO ETS Via Grandi, 5 - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011.9586731 - 011.9580286
Fax. 011/956457 segreteria.paritaria@salfior.it www.salottoefiorito.it

Al Salotto e Fiorito
Ogni abito è gradito:
Che sia cornetta o cappellone
Siamo insieme, in comunione!
Ogni anima è vestita
Di una gioia infinita:
Dal rosso al giallo
Con colletti di pizzo sangallo,
Dal verde al viola
Avvolti e protetti da un'unica Stola.

I colori della compassione e della carità, compongono il guardaroba dell'anima con grande affinità.

Nel tessuto della fede, cucito con cura,
la nostra scuola fa risplendere la purezza
di ogni sua creatura.
Abiti di virtù, ricamati di umiltà,
eleganti testimonianze di grande beltà.
Fili di speranza intrecciati ad arte,
disegnano vesti di fede in ogni parte.

Con sobrietà e grazia, come un rituale,
Salotto e Fiorito sfoggia così un look
Spirituale!

NIDO

A scuola con mamma e papà!

Nelle giornate del 19 marzo e del 12 maggio, in occasione rispettivamente della Festa del Papà e della Festa della Mamma, i nostri bimbi hanno avuto il piacere di poter vivere una mattinata al Nido insieme ai propri genitori.

Tra una dolce colazione (preparata dai bambini), una lettura in compagnia, delle canzoni e delle attività divertenti e coinvolgenti abbiamo creato dei ricordi indelebili incorniciati da sorrisi.

SEZIONE PRIMAVERA

Piccoli coltivatori alla riscossa!

Quest’anno, i bambini della Sezione Primavera, hanno calzato le loro galosce e si sono lasciati conquistare dalla terra e dai suoi preziosi doni. Affascinati dalle lumachine e dai lombrichi, con paletta e vasetti, hanno piantato insalata e cipolle, divertendosi ed apprendendo a contatto con la natura.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Una Biblioteca tutta nostra!

Quest'anno nella nostra scuola è nato un progetto davvero speciale: "Ti presto un libro"!

Ogni bambino ha portato un libro da regalare alla scuola e… magia! abbiamo dato vita alla nostra Biblioteca dell'Infanzia!

Ora, ogni giorno, i bambini possono andare a curiosare tra gli scaffali, scegliere una storia e portarla a casa per leggerla in compagnia di mamma, papà, fratellini (o peluche!). È bellissimo vedere come ogni libro trovi un nuovo lettore e come le storie volino di casa in casa, regalando sorrisi, emozioni e tanta voglia di leggere ancora.

SCUOLA PRIMARIA

Che bello andare al centro estivo!!!

L'estate sta arrivando e di sicuro il Salotto non si fa trovare impreparato. Quest'anno insieme ai nostri giovani animatori faremo un sacco di cose e uscite e in particolare al mercoledì andiamo tutti all'AcquaJoy di Rivoli, al venerdì gite giornaliere in montagna, mare, parchi avventura… e durante le giornate a scuola: attività, laboratori, giochi, attività sportive e sempre un po' di compiti ma il giovedì niente compiti! Si fa il super gioco della settimana. Nelle ultime settimane invece ci prepariamo per un super spettacolo di canto, ballo e recita dove si fanno un sacco di scatch divertentissimi.

E infine la terza e la quinta settimana succede una roba nuovissima: si va una settimana a Cesenatico (FC) in Emilia – Romagna e in montagna a Pragelato con anche il corso di inglese: English in Italy.

Vi aspettiamo…

Gabriele T. David e Thomas P. 5 A

È finito il ciclo della primaria: cosa mi aspetto per il futuro.

Poco tempo fa abbiamo concluso il ciclo della scuola primaria. Siamo tutti molto tristi perché saremo separati dai compagni che andranno in un'altra scuola e per i maestri che purtroppo non ci potranno più accompagnare nel nostro percorso.

I momenti più belli di questo percorso sono stati tanti ma quelli che ci sono rimasti più impressi sono: tutte le gite.

Tutti i maestri ci hanno aiutato e supportato in questi anni. Abbiamo imparato molte cose come l'importanza della scuola e l'amicizia che è una delle cose più belle che esistono.

Durante questi anni abbiamo percepito un cambiamento in noi stesse, siamo cresciute. Abbiamo imparato a conoscere le nostre abilità e le nostre difficoltà. Abbiamo imparato a rispettare gli altri perché non siamo superiori a nessuno e siamo tutti uguali.

Siamo curiose di scoprire cosa ci aspetta alle medie perché inizieremo un nuovo percorso che sarà importante per il nostro futuro anche se ci fa un po' paura.

Angelica, Giorgia e Vittoria

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL FUOCO DELLA MEMORIA

La legalità è una delle cose più serie per me. Io, già se a scuola disturbiamo o urliamo troppo mi innervosisco perché è una mancanza di rispetto nei confronti dei professori. Quando sento le notizie dai miei genitori, di ladri o terroristi che uccidono o di ogni caso di femminicidio/omicidio, io mi rattristo e penso a quanto poco conti la legalità per gli altri.

Quando ho conosciuto per la prima volta Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non mi importava molto della legge: mi bastava sapere cha avevano lottato contro la mafia. Ciononostante, ora che mi sono informato, che ho letto e che ho visto chi sono, ora che li ho conosciuti li vedo in modo diverso: li vedo come degli eroi. Quando vedevo documentari e parlavano della loro morte o delle loro frasi più famose, quasi mi veniva da piangere. Proprio ultimamente abbiamo visto un docufilm su Falcone e Borsellino, chiamato proprio “il fuoco della memoria”. L’ho trovato fantastico, commovente e interessante. Alcune scene mi sono piaciute molto, come quando i 2 bambini (che interpretavano i 2 eroi da piccoli) dicevano che anche se erano morti, loro venivano ricordati e la lotta contro “la piovra” non si ferma mai. Io li trovo dei veri uomini che hanno fatto rispettare e hanno illuminato il concetto di legalità. Io spero che non siano stati gli ultimi.

Tommaso Lucà 2^A

La giornata della legalità si celebra ogni anno il 23 maggio, data simbolo in cui si ricordano, in particolare, le vittime delle stragi di Capaci, in cui persero la vita il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e gli uomini della loro scorta, e la strage di via d'Amelio, dove morirono il magistrato Paolo Borsellino e gli uomini della sua scorta.
Questi uomini e donne coraggiosi furono uccisi nel 1992 da quella organizzazione di malavitosi chiamata "mafia", che loro combattevano senza paura di subirne le conseguenze.
Entrambi gli attentati scossero profondamente tutta l'Italia ed ebbero un effetto che, coloro che avevano pianificato quegli omicidi, non avevano previsto: che l'insegnamento di Falcone e Borsellino, il loro esempio, i valori da loro manifestati, sarebbero sopravvissuti rafforzandosi dopo la loro morte, diffondendosi e trasmettendo in tanti cittadini onesti il desiderio di giustizia e ribellione nei confronti della mafia stessa.
Oggi questa data è diventata ricorrenza nazionale, in memoria non solo di questi eroi ma delle vittime di tutte le mafie e, dal 2002, ha preso il nome di Giornata della Legalità.
L'intento è far conoscere soprattutto ai cittadini più giovani le storie degli uomini e delle donne che, credendo nei valori su cui si fonda il nostro ordinamento, hanno lottato con coraggio e impegno contro la criminalità organizzata; raccontando loro le storie di magistrati, politici, giornalisti, sacerdoti, membri delle forze dell'ordine ma anche di semplici cittadini che si sono ribellati ai soprusi e hanno pagato con la propria vita.
La memoria di queste persone serva a trasmettere a tutte le generazioni l'importanza di contrastare la mafia e tutte le organizzazioni criminali agendo nella vita di tutti i giorni con scelte di legalità, evitando così di farle incrementare e diffondere.
Secondo me il termine "giustizia" significa fare ciò che è corretto per il bene di tutti, avere a cuore il benessere proprio e altrui agendo sempre in modo equo e responsabile.

Sofia Nebiolo 1^A

La locandina è stata realizzata dallo studente Giuseppe Carchivi, classe III sez. C, del Liceo scientifico Filolao di Crotone

Sfide sotto la Rete: I tornei studenteschi che uniscono

QUEST'ANNO MOLTI STUDENTI HANNO PARTECIPATO AL PROGRAMMA ''GIOCARE NELLA RETE'' DEI GIOCHI STUDENTESCHI…ERANO DIVERSI TORNEI DI GIOCHI A SQUADRE TRA CUI : ATLETICA,CALCIO,PALLAVOLO,ORIENTEERING E LA MITICA CORSA CAMPESTRE.

L'INSEGNANTE HA SCELTO GLI STUDENTI PIU PROVATI PER LE DIVERSE DISCIPLINE. IO PERSONALMENTE HO PARTECIPATO A TUTTI I TORNEI TRANNE CALCIO E ATLETICA PERCHE' LA SCUOLA NON POTEVA PER VIA DI VARI IMPEGNI NELLE RISPETTIVE DATE.

ALLE VARIE GARE HANNO PARTECIPATO VARIE SCUOLE TRA CUI: LA MATTEOTTI, IL SAN GIUSEPPE E LA GOBETTI...TUTTI ISTITUTI DI RIVOLI.

MA CHE COSA SONO QUESTI GIOCHI?

SI TRATTA DI UN VERO CAMPIONATO SPORTIVO A PUNTEGGIO, INDIVIDUALE E DI SQUADRA, COMPOSTO DA SEI GARE DISTRIBUITE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO: CORSA CAMPESTRE A NOVEMBRE,PALLAVOLO A FEBBRAIO, ORIENTEERING A MARZO, CALCIO E ATLETICA AD APRILE.

MATILDE LA PIETRA 2A

ARIANNA BERTINI 2A

La nostra esperienza in Emilia Romagna

In data 14/15/16 aprile, ci siamo recati assieme alle classi 1°A e 1°B in Emilia Romagna per la nostra gita, dove siamo restati per 3 giorni. In questi giorni abbiamo fatto molte esperienze interessanti, come il primo giorno in cui abbiamo visitato il museo Enzo Ferrari a Maranello, dove alcuni di noi ragazzi molto appassionati del mondo del motorsport si sono persi tra le innumerevoli macchine che hanno fatto la storia di questo sport e tra macchine che vengono e venivano guidate tutti i giorni dalle persone che se lo possono permettere.

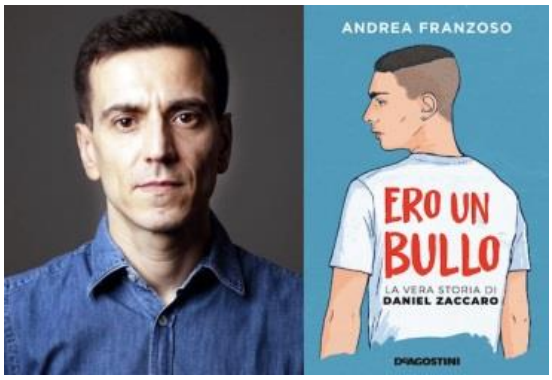
Dopo la visita al museo Enzo Ferrari, abbiamo fatto uno spettacolare giro di Modena sotto la pioggia incessante, nella quale siamo rimasti incantati delle innumerevoli vie e storie che caratterizzano il posto.

Dopo queste visite, stanchi e colpiti dalla bellezza dei luoghi, ci siamo recati all'hotel Don Camillo, a Brescello, in cui dopo una doccia e un po' di meritato riposo abbiamo cenato e siamo andati a dormire. È stata una notte spettacolare in cui, ovviamente, siamo andati a dormire quando era ora di svegliarsi: tra pellegrini impegnati ad andare alla mecca, a giochi e risate tra compagni di camera; non sono mancati ovviamente anche i pianti e i momenti di riflessione.

Il giorno dopo, in seguito ad una colazione abbondante e dopo esserci scambiati il buon giorno, siamo partiti per recarci ad un caseificio poco fuori da Parma. Nel caseificio abbiamo visto all'opera i casari che lavoravano il formaggio. Dopo aver visto i passaggi per ottenere un formaggio di ottima qualità, siamo usciti dal caseificio, alcuni di noi hanno comprato una forma di parmigiano, e ci siamo avviati verso la splendida città di Parma. Una volta arrivati in città, ci siamo fermati per pranzare al Parco Ducale in centro a Parma, abbiamo pranzato e abbiamo visitato il Palazzo Ducale e il Teatro Farnese. Il Teatro Farnese è stato molto incantevole come visita per la bellezza, la storia e la struttura del teatro. Dopo aver ringraziato la guida e essere tornati in pullman, siamo tornati al nostro hotel a Brescello, ci siamo riposati e il giorno successivo abbiamo visitato Bologna. Bologna è stata una città sorprendentemente bella da visitare, soprattutto nella zona dell'università, una delle prime in Italia, dove le persone erano ammassate anche per festeggiare i neo laureti della città. Bologna è stata una delle nostre mete preferite della gita, ma sfortunatamente quello stesso giorno dopo pranzo, era ora di tornare a casa. La gita è stato un momento emozionante per tutti noi, ci siamo divertiti, abbiamo fatto nuove esperienze e conosciuto meglio le città del nostro bellissimo paese, rimarrà sempre nei nostri cuori.

Scapolla Emanuele, Borghi Mattia, Filippo Pugliese.

L’INCONTRO CON ANDREA FRANZOSO



L’1 APRILE 2025 NELLA NOSTRA SCUOLA C’È STATO L’INCONTRO CON LO SCRITTORE ANDREA FRANZOSO, L’AUTORE DEL LIBRO ‘ERO UN BULLO’.

IL LIBRO PARLA DI DANIEL, UN RAGAZZO CHE VIVE IN PERIFERIA DI MILANO INSIEME ALLA SUA FAMIGLIA. NON HA BUONI RAPPORTI CON IL PADRE E NELLA SUA VITA PASSERÀ DALL’ESSERE UN BULLO E POI UN CRIMINALE AL DIVENTARE EDUCATORE.

SI È INFATTI LAUREATO IN SCIENZE DELL’EDUCAZIONE CON 105 SU 110 GRAZIE ALL ‘AIUTO DI PSICOLOGI E IN PARTICOLARE DI DON CLAUDIO (IL DON DELLA COMUNITÀ IN CUI DANIEL HA SCONTATO LA SUA PENA).

ANDREA CI HA SPIEGATO COME HA FATTO A SCRIVERE IL LIBRO E COME HA FATTO AD ENTRARE IN CONTATTO CON DANIEL DA UN ARTICOLO DI GIORNALE...

HA POI LASCIATO SPAZIO ALLE NOSTRE DOMANDE.

L’INCONTRO È STATO BELLO E INTERESSANTE, DAVVERO UNA BELLA ESPERIENZA!

Sofia M. e Maya C. 2^A

COMMENTO AL LIBRO

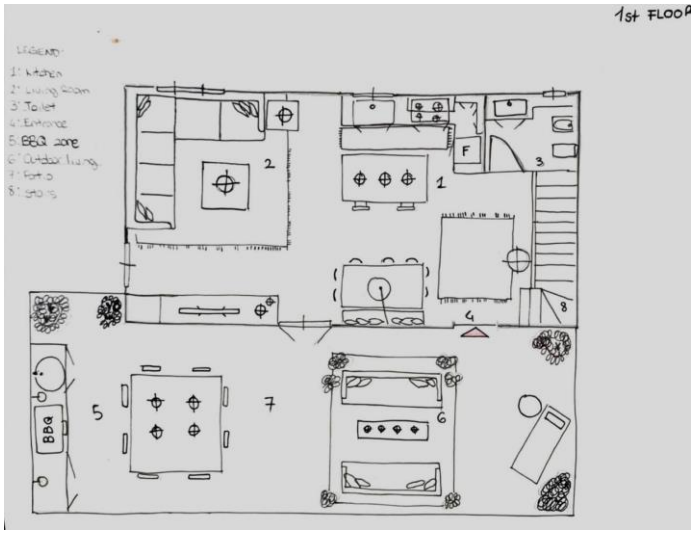
Ammetto che é stato un immenso piacere cimentarmi nella lettura di codesto ineffabile libro, il quale mi ha permesso di concepire appieno la travagliata condizione del protagonista e le innumerevoli emozioni e pensieri che lo hanno accompagnato durante il suo prezioso percorso di crescita. Usufruendo di un lessico semplice e chiaro, ottimale per coinvolgere appieno gli adolescenti, l'autore ha descritto meticolosamente la complessa vicenda del giovane Daniel Zaccaro, la cui giovinezza non particolarmente gioiosa e il malavitoso quartiere in cui é cresciuto non hanno di certo contribuito positivamente alla sua situazione.
Tra le profonde pagine di questo racconto, stracolme di furore, rimpianto, insofferenza nei confronti delle genti altrui, desiderio di cambiare e senso di ingiustizia, si celano numerosi insegnamenti di vita. Il ribelle Daniel si é ritrovato svariate volte dietro le sbarre, dacché il suo odio e la sua incapacità di nutrire fiducia nei confronti degli altri (il che, tenendo in considerazione il suo infelice e crudo passato, é più che comprensibile), lo hanno perennemente spinto a compiere azioni e scelte errate, come disobbedire incessantemente e adottare un comportamento aggressivo e irrispettoso con i suoi coetanei. Il magnanimo e saggio don Claudio, tuttavia, grazie alla sua perseveranza e al suo nobile animo, si é adoperato per rivoluzionare il destino, che pareva oramai immodificabile, del giovane.

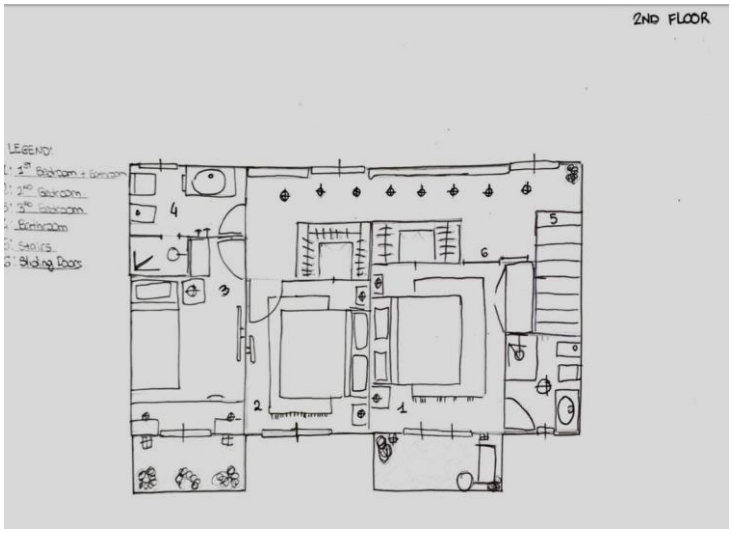
Ognuno di noi è afflitto sovente da pensieri nefasti e pessimistici, che ci inducono a non affrontare le difficoltà e mostrale il nostri valore e la nostra reale e straordinaria personalità. Anche quando tutto sembra inspiegabilmente irraggiungibile, quando non riusciamo a portare a termine i nostri obiettivi come avremmo desiderato, quando significative preoccupazioni ci pervadono e compromettono la nostra autostima, dobbiamo ricordare che non é mai troppo tardi per cambiare le sorti della nostra esistenza, in qualsivoglia circostanza.

Infine vorrei fare un commento a proposito del rapporto di Daniel con la sua famiglia, in particolare con il padre.
Egli, autoritario e prepotente, ha ostentato disprezzo nei confronti di sua moglie e dei suoi figli, dimostrandosi impassibile e denigrandoli continuamente. Non riesco a comprendere come un padre possa deridere il proprio figlio, in quanto sarebbe doveroso, invece, prestargli ausilio e prendersi cura di lui con affetto. Ciò mi ha permesso di riflettere intensamente sulla mia ineguagliabile fortuna, non affatto scontata: i miei genitori mi sostengono incessantemente e mi aiutano in ogni momento della mia vita, a prescindere dalle vicissitudini a cui devono far fronte. Gli sarò sempre grato per il loro incommensurabile amore e la loro strepitosa capacità di strapparmi sempre un sorriso.

Lorenzo Andruetto 3^A

MY DREAM HOUSE





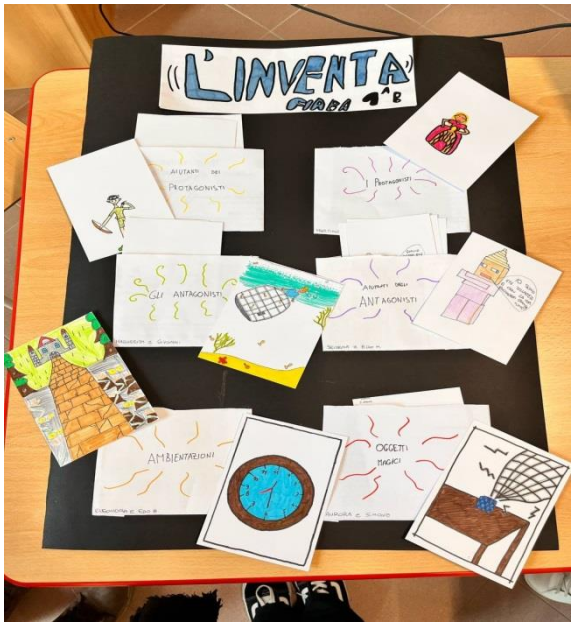
My dream house has 2 floors, on the **first floor** there is the living area, the kitchen, a toilet… outside there is the **BBQ** area and a small living room.

On the **second floor** there are 3 bedrooms, two of which have a walk-in closet, the master bedroom also has an en-suite bathroom.

The third bathroom is at the end of the corridor near the single bedroom, there are two small balconies.

MATILDE LA PIETRA 2A SEC.

Laboratorio di scrittura creativa *'L'inventa fiaba'*



Dopo aver creato delle Flash Card personalizzate i ragazzi della 1^A, divisi in gruppi, si sono cimentati nella scrittura creativa di una fiaba a partire dalla scelta di quattro carte che contenessero il disegno di un'ambientazione, di un/una protagonista, di un/una antagonista e di un oggetto magico.

Un viaggio nel tempo

C'erano una volta due fratellastri: un unicorno di nome Parsifal e un cavallo di nome Contiki. Un giorno nel ranch in cui vivevano, arrivò un cowboy di nome Josh che decise di comprare i due fratelli. Josh cavalcava solo Contiki perché Parsifal era un unicorno indomabile. Nel tardo pomeriggio, i tre, trovarono un orologio: all'inizio erano spaventati perché era un oggetto misterioso ma poi hanno scoperto che era una macchina del tempo. Quindi si sono teletrasportati ai tempi dell'Iliade e incontrarono Achille che fingeva di essere loro amico. Su sua richiesta, si sono teletrasportati nel 2024 in Corea del Nord per incontrare un caro amico di Achille di nome Thanos, un mostro terribile. I tre amici combatterono Thanos lanciando molte maledizioni ma alla fine, grazie alla macchina del tempo, riuscirono a scappare e vissero tutti felici e contenti.

Edoardo M., Martina, Carlos, Lucio, Edoardo B.

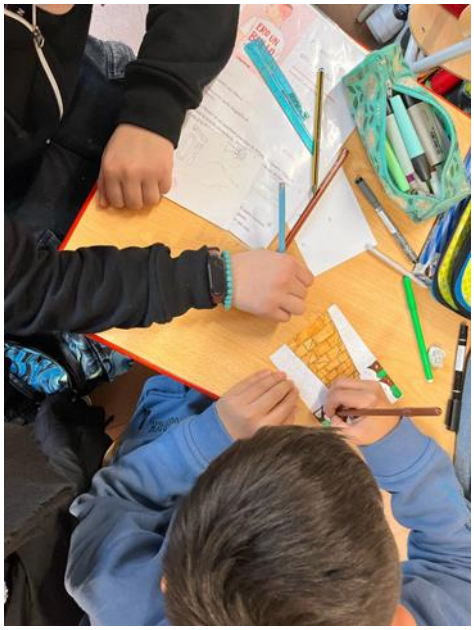
L'atto generoso

C'era una volta Rossy, una principessa molto bella, con gli occhi azzurri e i capelli biondi ed era in vacanza in Sicilia con il suo amico Elfo. All'improvviso Rossy vide un cubo galleggiante in acqua così si tuffò per prenderlo: di colpo Villager, l'aiutante della strega Ambriama, la catturò in una rete per trascinarla sul fondale marino dove ad attenderla c'era la gabbia che la strega indossava coma una gonna. Elfo, accorgendosi che Rossy era scomparsa, udì le sue urla, la vide affogare e decise di gettarsi furtivamente in acqua. Quando la vide riuscì a salvarla e portarla a riva; poi Elfo decise di punire la strega Ambriama mettendola ad aiutare i pescatori.
Infine Rossy per l'atto generoso compiuto da Elfo si innamorò di lui e alla fine si sposarono in spiaggia e vissero felici e contenti.

Aurora, Margherita, Eleonora, Serena

Alla ricerca del truffatore

C'era una volta un principe gatto e da poco, nel suo villaggio, girava un truffatore. Uno gnomo, servo del principe, andava ogni settimana in miniera a raccogliere le gemme preziose e consegnarle al principe. Lo gnomo indossava sempre degli occhiali speciali per vedere le pietre preziose, ma un brutto giorno Cristiano Ronaldo, un mascalzone, gli rubò gli occhiali per rivenderli al truffatore del villaggio. Lo gnomo furbo, però, aveva messo un localizzatore agli occhiali e di conseguenza trovarono Ronaldo che non aveva ancora dato gli occhiali al truffatore e lo obbligarono a smascherarlo. Alla fine trovarono e imprigionarono il truffatore e vissero tutti felici e contenti.



Daniele, Simone, Giovanni

LA GITA A MADRID

Il 24 febbraio, noi, ragazzi di terza, insieme a Suor Cristina e alle professoresse Bravin e Pizzo, siamo andati in gita a Madrid.

Il primo giorno abbiamo visitato un parco in cima ad una collina dove abbiamo fatto delle attività bellissime, godendoci il paesaggio. Subito dopo siamo andati nella struttura dove avremmo dovuto alloggiare per sistemarci, cenare e andare a dormire. Il secondo giorno abbiamo visitato Madrid con la guida che ci ha spiegato bene nei dettagli la storia dei monumenti più importanti. Successivamente, finito di pranzare, abbiamo fatto shopping e poi ci siamo avviati verso l'hotel dove abbiamo cenato e siamo stati tutti insieme.

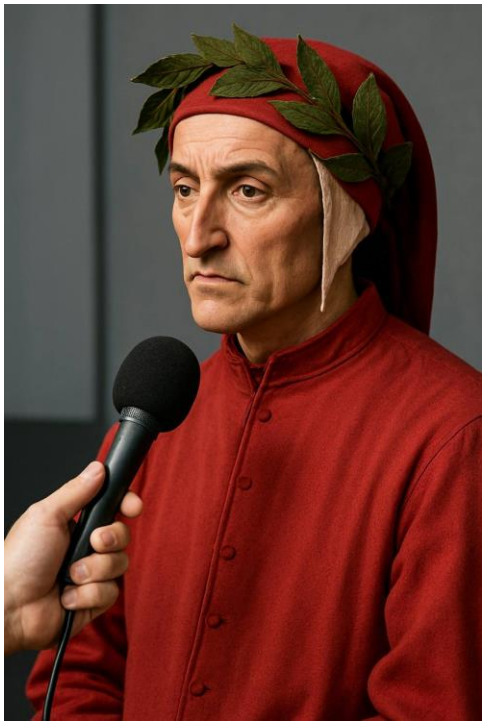
Il terzo giorno abbiamo visitato Toledo insieme alla guida e successivamente abbiamo sostato in un parco dove abbiamo visto dei coloratissimi pappagalli. Dopo pranzo siamo andati in un centro commerciale dove abbiamo fatto shopping e siamo stati tutti insieme. Infine siamo rientrati, abbiamo cenato e poi nanna. Il quarto giorno abbiamo visitato il

museo reale di Madrid e poi siamo stati in giro per le vie del centro per acquistare i souvenir.

Quando la sera siamo tornati in hotel, abbiamo mangiato e dopo siamo andati a prepararci per la magnifica sfilata in pigiama i cui vincitori sono stati Vittoria e Matteo.
L'ultimo giorno, appena svegli, ci siamo diretti verso l'aeroporto dove siamo rimasti per metà mattinata. Successivamente ci siamo imbarcati e siamo partiti per tornare in Italia dove c'erano i nostri genitori ad aspettarci con un grande sorriso. È stata un'esperienza bellissima che rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Martina Balonieri 3^A

Intervista a Dante Alighieri



Buonasera Dante io sono Filippo, faccio parte dell'azienda "io faccio domande solo a persone importanti ", come lei.

I nostri inviati che ci stanno guardando da scuola volevano farle delle domande sulla sua vita passata.

Allora Dante cominciamo…

Qual è stato il sentimento più forte che hai provato durante il viaggio nell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso?

Il sentimento più forte che ho provato è stato vedere Lucifero, il mostro; mi ha terrorizzato molto, devo dire che è proprio brutto.

Com'è stato il tuo primo incontro con Beatrice?

Il mio primo incontro è stato meraviglioso tantoché il mio sorriso e il mio cuore sono caduti a terra pensando solo che quella donna doveva essere mia.

C'è stata un'altra donna nella sua vita, confinata in un angolo e di cui si sa poco, sua moglie Gemma Donati. Non era gelosa di Beatrice?

Gemma mi fu promessa in sposa dal padre fin dal 1277, la sposai dopo la morte di Beatrice, per trovare un po' di conforto al dolore. Il nostro era un matrimonio combinato, eravamo sposati ma non eravamo felici, infatti, durante i vent'anni dell'esilio non ci siamo più rivisti. Probabilmente la presenza di Beatrice e l'opera che io le dedicai, è stato un grande dramma per Gemma.

La ringrazio per avermi concesso del suo tempo e la saluto.

Grazie a lei, è stata una bella intervista.

Filippo Pugliese 2^A

Leone XIV, giovani siano artefici futuro pace e fraternità

Benedizione alla scuola Salotto e Fiorito di Rivoli

MILANO, 09 giugno 2025, 17:14

Redazione ANSA

Papa Leone XIV ha impartito la Benedizione Apostolica alle suore della comunità 'Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli' che si occupano di istruzione e formazione per i giovani.

In una lettera di monsignor Roberto Campisi, assessore per gli affari generali della Segreteria di Stato della Santa Sede, alla direttrice della Fondazione Istituti Riuniti Salotto e Fiorito Ets, il pontefice "ringrazia per il generoso impegno volto alla formazione professionale delle giovani generazioni e alla crescita nei valori umani e cristiani, testimoniando loro la gioia del Vangelo, per divenire artefici di un futuro di pace e di fraternità".

E, con tali auspici, di cuore benedice le consorelle e quanti collaborano alla realizzazione dei progetti realizzati".

Situati nel centro storico di Rivoli (Torino), proprio sotto il Castello, gli Istituti Riuniti 'Salotto e Fiorito' sono una scuola che da decenni offre una proposta formativa d'eccellenza a bambini e ragazzi.

La Scuola Paritaria, costituita da Nido, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, può contare su una consolidata tradizione, garantita dalla presenza della comunità delle Suore Vincenziane, e non smette di essere una scuola all'avanguardia, orientata verso il futuro.

Un sentito ringraziamento a tutti gli insegnanti, educatori e alunni che hanno reso possibile questo numero del nostro giornalino. A chi con passione, dedizione e impegno quotidiano accompagna il cammino di crescita dei nostri bambini e ragazzi, dalla sezione Nido fino alla Secondaria di Primo Grado.

Ogni parola scritta, ogni sorriso condiviso, ogni sfida affrontata insieme sono il frutto di un lavoro di squadra che va al di là delle aule scolastiche.

Un ringraziamento speciale anche a tutte le famiglie che ci supportano e accompagnano in questo percorso educativo.

Concludiamo con l'augurio che questo giornalino possa essere una piccola testimonianza di ciò che abbiamo costruito insieme, un ricordo di un quadrimestre ricco di esperienze, emozioni e successi.

Grazie a tutti!